

TORNATA DEL 13 MAGGIO 1871

PRESIDENZA DEL VICE-PRESIDENTE VIGLIANI.

Sommario — *Omaggi* — *Sunto di Petizioni* — *Congedi* — *Commemorazione del Senatore Imperiali* — *Giuramento del Senatore Calcagno* — *Presentazione di due progetti di legge* — *Sorteggio degli Uffici* — *Istanza del Presidente del Consiglio* — *Discussione del progetto di legge per la somministrazione di fondi alla Commissione dei sussidi in Roma.*

La seduta è aperta alle ore 3.

È presente il Ministro delle Finanze, e più tardi interviene il Presidente del Consiglio.

Il Senatore *Segretario Manzoni T.*, legge il processo verbale dell'ultima tornata, che è approvato.

Fanno omaggio al Senato:

Il Signor Claudio Pionbanti, d'un suo scritto: *Intorno alla professione dei farmacisti del Regno.*

Il signor Francesco Manfredi, d'un libro per titolo: *Il Dottor Vincenzo, operetta educativa.*

Il Cav. Mario Bizzarri, delle sue *Lettere al Deputato Majorana-Calatabiuno sulle proposte finanziarie del Ministro Sella.*

Il signor Assuero Carullo, Segretario dell'Associazione dei Segretari e impiegati Comunali della Provincia di Terra di Lavoro, d'un esemplare del 1° *Dollettino contenente gli atti della costituzione della Società medesima.*

I Prefetti di Ravenna, Cuneo, Belluno, Girgenti e Genova, degli *Atti di quei Consigli provinciali della Sessioni ordinarie e straordinarie del 1870.*

Il signor Dottore Cesare Bartolini, d'un suo lavoro per titolo: *I Capitoli dei Monti dei Paschi.*

La Direzione della R. Scuola Superiore di Commercio in Venezia, delle *Notizie e dei dati raccolti dalla Commissione organizzatrice per la Esposizione internazionale marittima in Napoli.*

Il Direttore Generale delle Regie Gabelle, di 50 esemplari della *Statistica del Commercio speciale di importazione e di esportazione verificatosi nel primo trimestre 1871.*

Il Prof. Avv. Francesco Bufalini, dei primi tre volumi d'una sua opera per titolo: *Enciclopedia Legale-Administrativa.*

Il Senatore *Segretario, Manzoni T.* dà pure lettura del seguente sunto di petizioni:

« N. 4487. I Presidenti delle Banche popolari di Padova e di Milano fanno istanza perchè nel progetto di legge per l'istituzione delle Casse di risparmio postali, venga introdotto un emendamento che dichiara esenti dai diritti di bollo o di finanza gli atti relativi al rimborso delle somme versate presso le casse popolari o di Risparmio del Regno, ovvero che tale misura venga sancita per legge separata. »

« 4488. Il Sindaco, a nome del Municipio di Spezia, domanda che vengano comunicati al Senato alcuni schiarimenti circa l'interpretazione erronea che allega essersi data al soggetto della petizione inoltrata dallo stesso Municipio segnata col N. 4464, e riferita nella tornata del 3 marzo 1871. »

« 4489. Il Consiglio Comunale di Serino (Principato Ulteriore), segnalando alcuni inconvenienti che s'incontrano nell'esecuzione dell'imposta sul macinato, emette il voto che vi sia posto rimedio con adeguati provvedimenti. »

« 4490. Il Consiglio Comunale di Serino (Principato Ulteriore), lamentando l'aumento di reati contro le persone e la proprietà in detto Comune, fa istanza perchè dal Parlamento venga adottata una legge più accorta a reprimerli. »

Domandano un congedo i Senatori Cittadella e Saverio per otto giorni, e il Senatore Mazara per un mese, che viene loro dal Senato accordato.

Presidente. Onorevoli Colleghi,

Nei pochi giorni in cui i lavori del Senato ebbero tregua, ci veniva rapito da morte immatura l'egregio Collega-marchese Giuseppe Imperiali, che cessava di vivere in seguito a breve malattia, il 28 dello scorso aprile, nella sua villa di S. Fruttuoso presso Genova, in seno dell'amorosa sua famiglia. Il marchese Impe-

UFFICIO I.

riali era degno membro di quel generoso Patriziato Genovese che con forti voti sollecitò e con opera efficace promosse le libere istituzioni che il Magnanimo Re Carlo Alberto largiva al suo popolo, e che furono l'Arca Santa della felice ricostituzione della Nazione Italiana sotto lo scettro glorioso dell'illustre ed animosa Dinastia Sabauda. Ai primi movimenti politici del 1848 di gran cuore associatosi il marchese Imperiali, non tardava ad essere chiamato dal voto dei suoi concittadini a sedere nella Camera elettiva.

Veniva quindi nel novembre del 1854 elevato alla dignità di Senatore. Nel corso di più che tre lustri, durante i quali egli sedette in questo eminente Consesso, fu dei più assidui alle nostre adunanze tra coloro che non hanno stabile dimora nella Sede Senatoria, ed oramai figurava nella grave schiera dei nostri Collegli più anziani, comechè non fosse dei più avanzati negli anni. Nobile veterano della nostra vita parlamentare il Senatore Imperiali, che ora compiangiamo esinto, si conservò in tutti i suoi atti costantemente fedele a quei sentimenti di amor patrio, di vera libertà e di franca indipendenza che onorarono il suo carattere di uomo politico e di cittadino.

Trovandosi presente nelle sale del Senato il Comendatore Calcagno, i cui titoli furono già dal Senato convalidati, pregherei i Senatori Manzoni T. ed Errante a volerlo introdurre nell'Aula per la prestazione del giuramento.

(Introdotta nell'Aula, il Senatore Calcagno presta giuramento nella consueta formola.)

Presidente. Do atto al Senatore Calcagno del prestato giuramento, lo proclamo Senatore del Regno ed entrato nel pieno esercizio delle sue funzioni.

Ministro delle Finanze. Domando la parola.

Presidente. Ha la parola.

Ministro delle Finanze. Ho l'onore di presentare al Senato il progetto di legge per l'approvazione dei Conti amministrativi del Regno dall'anno 1862 a tutto il 1868.

Io son certo che il Senato gradirà la presentazione di questi conti, e che il voto di così autorevole Consesso verrà ad incoraggiare tutti coloro i quali con tanta abnegazione si occupano dell'Amministrazione pubblica.

Finalmente ho l'onore di presentare al Senato il progetto di legge relativo alla parificazione del trattamento daziario riguardo ad alcune merci oggi esenti da tassa nell'esportazione per la via di terra.

Presidente. Do atto al Signor Ministro delle Finanze della presentazione di questi due progetti di legge, i quali, a termini del Regolamento, saranno stampati e rimessi alla Commissione permanente di Finanza perchè li esamini e ne riferisca al Senato.

Ora si procederà al sorteggio degli Uffici, essendo scaduto il bimestre per cui erano stati costituiti.

(Il Senatore Segretario Manzoni T. procede al sorteggio degli Uffici, i quali rimangono così composti:)

- Mameli
- Della Verdura
- Des Ambrois
- Cerruti
- Della Gherardesca
- Amari prof.
- Pisani
- San Severino
- Gualterio
- Spinola
- Pasolini
- Pepoli Carlo
- Casati
- Serra Orso
- Barbavara
- Beretta
- Audinot
- Cambay-Digny
- Arrivabene
- Mongenet
- Manzoni Alessandro
- Guardabassi
- Della Rocca
- Giovanola
- De Ferrari Domenico
- De Falco
- Doria Pamfili
- De Gasparis
- Tecchio
- Bilbi-Piovera
- Catali
- Camozzi-Vertova
- Spada
- Coppola
- Di Nociglia
- Lissoni
- Costantini
- Pallavicini Ignazio
- Marsili
- Vacca
- S. Elia
- Sismonda
- Gozzadini
- Sylos-Labini
- Saracco
- Giustinian
- Sighele
- Petitti
- Miraglia
- Di Bovino
- Michiel
- Venini
- Pepoli Gioachino
- Serra Domenico
- Rosa

Persano
Borromeo
Piazza
Salmour
Cadorna

UFFICIO II.

Conforti
Caccia
Manni
Belgioioso
Calcagno
Sauli Francesco
Giovanelli
Duchoqué
Cossilla
Bella
Mamiani
Antonini
Menabrea
Montezemolo
Pallieri
Ruschi
Guiccioli
Giorgini
Muslo
Pastore
Pizzardi
Doria Giorgio
Colonna Andrea
Lambruschini
Melegari
Bixio
Bevilacqua
Scacchi
Serra F. M.
Di Sortino
Miniscalchi-Erizzo
Elena
De' Gori
Notta
Cipriani L.
Audiiffredi
Ricotti
Roncalli Francesco
Lovera
Norante
Cialdini
Satriano
Oneto
Malvezzi
Siotto-Pintor
Fiorelli
Fontanelli
Vesme

Torre
Pernati
Chiavarina
Roncalli Vincenzo
De Gregorio
Conelli
Galvagno
Villamarina
Benintendi
Varano
Centofanti

UFFICIO III.

Pandolfina
Guicciardi
Burci
Mannelli
Capriolo
Possenti
Tanari
Cavalli
Gamba
Riboty
Bellavitis
Pasqui
Mezzacapo
Chiesi
Araldi-Erizzo
Sappa
Durando
Mischi
Manzoni Tommaso
Pettinengo
Fondi De Sangro
Nazzari
Colla
Correale
Arezzo
D'Adda
Saluzzo
Porro
Dallavalle
Biscaretti
Gagliardi
De Luca
Giordano
Di Negro
Vercillo
Camerata-Scovazzo
Tholosano
Gravina
Vegezzi
Gallotti
Sauli Lodovico
San Cataldo
Calabiana

Mayr
Loschiavo
Ponzi
Di Castropignano d'Affitto
Irelli
Pallavicini Trivulzio
Nappi
Strongoli
Pironti
Oldofredi
Ceppi
De Sauget
Capone
Acquaviva
Caracciolo
Rossi G.

UFFICIO IV.

Martinengo
Astengo
Bona
Cantelli
Alfieri
De Sonnaz
Poggi
Errante
Di Giovanni
Cittadella
Tonello
Finocchietti
Bonacci
Balbi Senarega
Carradori
Marzucchi
San Vitale
Magliani
Lauzi
Nitti
Jacini
Lauri
Cacace
Di Giacomo
Di Monale
Boncompagni Lodovisi
Brioschi
Medici
Castiglia
Capponi
Arconati
Di San Giuliano
Cornero
Stars
Borghesi-Bichi
Bufalini
Linati
Laconi

Grixoni
S. A. R. il Principe Eugenio
San Martino
Torremuzza
Torelli
Della Bruca
Scarabelli
Mazara
Moscuza
Lanzilli
Pauizzi
De Riso
Campello
Di Lardere
Quaranta
Bonelli
Mirabelli
Ricci
Barracco
Di Castagnetto
Piazzoni

UFFICIO V.

Collacchioni
Cipriani Pietro
Piacentini
Meuron
Pavese
Arese
Monaco La Valletta
Besana
Serra Conte
Castelli Michelangiolo
Robecchi
Amari Conte
Strozzi
Ginori-Lisci
Cusa
Scialoia
Vannucci
Griffoli
Del Giudice
Spaccapietra
Paternò
De Ferrari R.
Rossi Alessandro
Tommasi
Ciccione
De Foresta
Ghigliani
Gadda
Imbriani
Canestri
Antonacci
Sagarriga

Angioletti
Cabella
Devincenzi
Padula
Pallavicini, Fabio
Provana
Salvatico
Pallavicino-Mossi
Maglione
Revedin
Colonna Gioachino
S. A. R. il Principe Umberto
Montanari
Zanolini
Sclopis
Pallavicini Francesco
Fenzi
Castelli Edoardo
Melodia
Marliani
Cucchiari
Ambrosetti
Bolwida
Sella
Monti
Chigi
Corsi.

Presidente. Gli Uffici sono convocati per lunedì al tocco onde costituirsi ed esaminare i progetti di legge che loro saranno comunicati, e singolarmente i seguenti:

1. Quello per l'istituzione delle Casse di risparmio postali;
2. Quello per la modificazione di alcuni articoli del Codice penale del 20 novembre 1859.

Ora ha la parola l'onorevole Presidente del Consiglio.

Presidente del Consiglio. Io vorrei soltanto pregare il Senato di occuparsi al più presto della discussione del progetto di legge per l'autorizzazione d'una maggiore spesa per somministrare i fondi necessari alla Commissione dei sussidii in Roma. Onde non abbiano a soffrire dilazione le spese di beneficenza, che, in ordine a detta legge, devonsi fare, e non potendo più il Ministero, giusta la nuova legge di contabilità, spiccare, come pel passato, mandati provvisorii, perchè la Corte dei Conti ben a ragione si rifiuta ora di registrare qualsiasi mandato anche con riserva, è evidente la necessità che questo progetto di legge venga votato d'urgenza.

Presidente. L'ordine del giorno reca appunto la discussione del progetto di legge al quale si riferiscono le parole dell'onorevole Presidente del Consiglio.

(Vedi atti del Senato N. 50.)

Ne do lettura:

« Articolo unico. È autorizzata la maggiore spesa di L. 500,000 al capitolo N. 14 del Bilancio passivo del Ministero dell'Interno per continuare nei mesi da aprile a tutto dicembre dell'anno 1871 la somministrazione dei fondi necessari, affine di sopperire alle spese di beneficenza già sostenute dalla Commissione dei sussidii in Roma. »

È aperta la discussione generale.

Nessuno domandando la parola, e trattandosi di un progetto di legge composto di un articolo solo, si procederà allo squittinio segreto, che, stante lo scarso numero dei Senatori presenti, sarà rimandato alla prossima seduta, per la quale i signori Senatori saranno convocati con avviso a domicilio.

La seduta è sciolta (ore 3 3/4).